

*Ufficio di presidenza*

**DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 6 AGOSTO 2020, N. 102**

**OGGETTO:** Concessione di contributo a favore del Comune di Tolfa, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15", di cui all'allegato A alla propria deliberazione 3 dicembre 2015, n. 127.

Schema di deliberazione 6 agosto 2020, n. 94

Verbale n. 23

<b>Componenti:</b>			<b>Presente</b>	<b>Assente</b>	<b>Votazione</b>
Presidente	Mauro	BUSCHINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Devid	PORRELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Michela	DI BIASE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Consigliere Segretario	Daniele	GIANNINI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole

Assiste il Segretario generale dott.ssa Cinzia Felci

## ***L'Ufficio di presidenza***

Su proposta del Presidente

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22 maggio 2018, n. 46 (Dott.ssa Cinzia Felci. Nomina a Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio);

VISTA la determinazione del Segretario generale 22 gennaio 2019, n. 54 (Istituzione delle aree e degli uffici presso il Consiglio regionale. Revoca della determinazione 30 ottobre 2018, n. 777) e successive modifiche;

VISTA la normativa nazionale e regionale vigente in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 12;

VISTA la legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 (Disciplina dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale, e per la concessione del patrocinio del Consiglio a favore di iniziative di interesse regionale) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 16 novembre 2015, n. 15 (Soppressione dell'Agenzia regionale per i parchi e dell'Agenzia regionale per la difesa del suolo. Disposizioni varie) e, in particolare, l'articolo 2, comma 8;

VISTA la propria deliberazione 3 dicembre 2015, n. 127 (Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15) e, in particolare, l'Allegato A alla stessa, recante il "Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15", di seguito denominato Regolamento;

VISTO in particolare - nell'ambito della SEZIONE II - Contributi alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato - l'articolo 8 (Concessione di contributi senza programmazione) del Regolamento, a termini del quale l'Ufficio di Presidenza può, con motivata deliberazione, concedere contributi alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e successive modifiche anche in deroga alla procedura di cui all'articolo 7 dello stesso Regolamento, tra l'altro per:

— "... iniziative ritenute particolarmente meritevoli in quanto fortemente radicate sul territorio e con caratteri di continuità e ricorrenza" (co. 1, lett. b));

— "... iniziative contenenti elementi di forte originalità, promozione e comunicazione riconosciuti tali da assicurare congiuntamente un elevato livello di visibilità mediatica, attrattività e supporto all'economia locale" (co. 1, lett. c));

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022);

VISTA la deliberazione consiliare 21 dicembre 2019, n. 14 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale 2020-2022);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 dicembre 2019, n. 269 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese");

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 dicembre 2019, n. 270 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 15 gennaio 2020, n. 10 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa ai Servizi del Consiglio regionale ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29);

VISTA la domanda di contributo, presentata dal Comune di Tolfa in data 27 luglio 2020 con nota prot. RU n. 12151 del 28 luglio 2020, integrata con nota prot. RU n. 12437 del 30 luglio 2020 nota RU n. 12532 del 31 luglio 2020 e la documentazione ad essa allegata, dalla quale si ricava, in particolare, che l'iniziativa denominata "Festa delle tradizioni popolari – La Radica", è finalizzata alla promozione delle tradizioni culturali e popolari del territorio di riferimento attraverso manifestazioni che attrarranno concittadini e turisti;

**PRESO ATTO** che nella richiesta di contributo il Comune dichiara che tutti gli eventi saranno realizzati nel pieno rispetto di tutte le misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-2019;

**TENUTO CONTO** che il calendario degli eventi prevede l'organizzazione di accoglienza di artisti, espositori e rappresentanti del territorio, nonché allestimento aree per degustazioni e giochi;

**CONSIDERATO** che l'iniziativa in discorso è ritenuta meritevole e coerente con quanto disciplinato dall'articolo 2 (Ambiti di intervento) del Regolamento;

VISTO il piano previsionale di spesa, allegato alla domanda di contributo, che ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del Regolamento, tra l'altro indica "*...il costo complessivo dell'iniziativa ...e ...in modo analitico le voci di spesa e quelle eventuali di entrata, le spese assunte in proprio dal proponente l'iniziativa e le spese coperte da altri soggetti pubblici o privati, il contributo richiesto*";

VISTO l'articolo 10 (Entità dei contributi) del Regolamento e, in particolare, il comma 1, ai sensi del quale "*Il contributo per ciascuna iniziativa può essere concesso in misura non superiore al novanta per cento del costo complessivo della stessa*";

CONSIDERATO che da detto piano previsionale di spesa si ricava un costo complessivo dell'iniziativa stimato in euro 9.000,00;

CONSIDERATO che il contributo richiesto per la realizzazione dell'iniziativa in argomento ammonta ad euro 8.100,00, importo riproporzionato;

VISTA la scheda istruttoria prot. RI n. 1973 del 5 agosto 2020, elaborata dalla struttura competente, contenente i dati e le informazioni inerenti alla manifestazione oggetto di richiesta del contributo;

RITENUTA meritevole di contributo la citata iniziativa, in quanto rientrante tra le fattispecie disciplinate dall'articolo 8 del Regolamento;

VISTA la disponibilità finanziaria e la capienza del cap. U01023 attestata dalla struttura competente;

VISTO l'articolo 22, comma 4 dello Statuto;

VISTO l'articolo 7, comma 3 bis, lettera c) del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione consiliare 4 luglio 2001, n. 62 e successive modifiche;

VISTO, in particolare, l'articolo 30, comma 3 del Regolamento di organizzazione che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dall'Ufficio di presidenza;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 26 e 27;

All'unanimità dei presenti

### **DELIBERA**

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di concedere, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento e in conformità con quanto stabilito dall'articolo 10, comma 1 dello stesso, un contributo al Comune di Tolfa per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Festa delle tradizioni popolari – La Radica" di un importo pari a euro 7.000,00 (Settemila/00), a valere sul capitolo U.01023 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2020, che dispone della necessaria capienza;
2. di ritenere la presente deliberazione immediatamente efficace;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale;
4. di trasmettere la presente deliberazione alle competenti strutture e di demandare alle stesse ogni successivo e consequenziale adempimento.

IL SEGRETARIO  
F.to Cinzia Felci

IL PRESIDENTE  
F.to Mauro Buschini



**COMUNE DI TOLFA**  
**(Città Metropolitana di Roma Capitale)**

P.zza V. Veneto, 12 00059 Tolfa (RM)

Tel. 0766/93901 Fax 0766/9390243

C.F. 83000050589 P.I. 02144561004

**Al Presidente del Consiglio regionale del  
Lazio**

*OGGETTO: domanda per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 8 del "Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15", di cui all'Allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 dicembre 2015, n. 127.*

Il sottoscritto LUIGI LANDI, nella propria qualità di legale rappresentante del COMUNE DI TOLFA, chiede alla S.V. la concessione di un contributo ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento in oggetto indicato, di seguito denominato Regolamento, per la realizzazione di un'iniziativa ritenuta rientrante tra quelle nella previsione:

- di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a) del Regolamento, in quanto diretta al perseguimento di finalità di solidarietà e aiuto ad altre popolazioni colpite da calamità naturali o da altri eventi di natura eccezionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dello stesso;
- di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b) del Regolamento, in quanto fortemente radicata sul territorio e con caratteri di continuità e ricorrenza;
- di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c) del Regolamento, in quanto contenente elementi di forte originalità, promozione e comunicazione tali da assicurare, congiuntamente, un elevato livello di visibilità mediatica, attrattività e supporto all'economia locale.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto di provvedimenti emanati in base a dichiarazioni non veritiere, richiamate e disposta rispettivamente dagli articoli 76 e 75 dello stesso d.P.R. 445/2000 e ss.mm.,

DICHIARA CHE

- a) la scrivente Amministrazione Pubblica è inserita nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e successive modifiche;
- b) l'iniziativa per la cui realizzazione si richiede il contributo:
- b.1 rientra tra le finalità istituzionali della scrivente Amministrazione Pubblica;
  - b.2 rientra in uno degli ambiti di intervento di cui all'articolo 2 del Regolamento e, in particolare, in quello/i di cui al comma 1, lettera/e *a,b,c,l,m,o* dello stesso;
  - b.3 si svolge sul territorio regionale ovvero, perseguendo le finalità di cui all'articolo 4, comma 4 del Regolamento, si svolge: *nel Comune di Tolfa (RM)*;
- c) è consapevole del fatto che ai fini della concessione del contributo, la presente domanda deve essere presentata, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del Regolamento, **almeno quindici giorni prima** della data di avvio dello svolgimento dell'iniziativa e che, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 dello stesso, può essere richiesta, indicandone la relativa motivazione, una modifica della prevista data di avvio e/o di conclusione dell'iniziativa, almeno dieci giorni prima della medesima data di avvio e tale modifica deve essere autorizzata dal dirigente competente;
- d) conformemente con quanto disposto dall'articolo 9, comma 1 del Regolamento, l'iniziativa non deve essere finalizzata alla beneficenza ovvero già stata oggetto di domanda di contributo diretta alla Giunta regionale;
- e) è consapevole del fatto che:
- e.1 in caso di concessione del contributo, le spese per la realizzazione dell'iniziativa possono essere intestate a soggetti diversi dalla scrivente Amministrazione Pubblica esclusivamente al verificarsi delle fattispecie di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento;
  - e.2 in presenza di dette fattispecie, occorre allegare alla presente domanda anche l'atto costitutivo e lo statuto dei soggetti terzi affidatari della realizzazione dell'iniziativa;
- f) è consapevole di quanto disposto dai seguenti articoli del Regolamento:
- f.1 articolo 10 (Entità dei contributi);
  - f.2 articoli 11, comma 1 e 12, rispettivamente in materia di spese ammissibili e non ammissibili;
  - f.3 articolo 14 (Rendicontazione ed erogazione del contributo) e, in particolare:
    - dal comma 2 che, specifica la documentazione di rendicontazione da produrre (lettere da a) a g)) e stabilisce che la stessa deve essere prodotta **entro il termine perentorio di 90 giorni** successivi alla conclusione dell'iniziativa (secondo quanto disposto anche dagli articoli 15, comma 1, lettera d) e 19 del Regolamento);
    - dal comma 4, in merito alla riduzione proporzionale del contributo concesso nei casi in cui la spesa complessivamente ed effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta

ammissibile, risulti inferiore a quella complessivamente dichiarata in sede di presentazione della domanda;

— dal comma 5, in ordine alla facoltà che si riserva l'Amministrazione del Consiglio regionale di effettuare, a campione e senza alcun preavviso, controlli in ordine al regolare svolgimento dell'iniziativa;

f.4 articolo 15 (Decadenza e rinuncia).

DICHIARA, inoltre,

di sollevare il Consiglio regionale da ogni pretesa di responsabilità verso terzi, per fatti connessi all'iniziativa.

La presente domanda di contributo è:

1. inviata completa dell'ALLEGATO A e degli ulteriori documenti richiesti al paragrafo n. 4 dello stesso;
2. compilata su carta intestata della scrivente Amministrazione Pubblica, timbrata e firmata dal sottoscritto nella propria qualità di legale rappresentante della stessa nonché completamente e integralmente riprodotto del modello di domanda pubblicato sulla sezione denominata "patrocini e contributi" della homepage del sito web istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, non potendo ad esso essere apportate modifiche;
3. indirizzata al Presidente del Consiglio regionale del Lazio e trasmessa al seguente indirizzo di posta elettronica: [presidentecrl@regione.lazio.it](mailto:presidentecrl@regione.lazio.it)

Tolfa,

## ALLEGATO A

### 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

- 1.a Denominazione: COMUNE DI TOLFA.
- 1.b C.F. 83000050589 P.IVA 02144561004.
- 1.c Sede legale:
- 1.d Indirizzo PIAZZA V. VENETO 12 CAP 00059.  
Comune TOLFA Provincia ROMA.
- 1.e Referente responsabile dell'iniziativa:

Cognome STEFANINI Nome ANTONIO

Tel. 07669390232 Fax 07669390243.

E-mail morenoriversi@comuneditolfa.it PEC: protocollotolfa@legalmail.it

### 2. DATI RELATIVI ALL'INIZIATIVA

- 2.a Titolo: *FESTA DELLE TRADIZIONI POPOLARI – LA RADICA.*
- 2.b Data di avvio: *12/09/2020 (gg/mm/aa)*  
Data di conclusione: *13/09/2020 (gg/mm/aa)*
- 2.c Luogo di svolgimento:  
  
Comune *TOLFA* Provincia *ROMA*. CAP *00059*
- 2.d Sintetica descrizione:

L'iniziativa gratuita denominata **Festa delle Tradizioni Popolari – La Radica**, si svolge a Tolfa dal 2011 e rappresenta oggi un evento culturale e sociale legato alle tradizioni di grande rilevanza regionale. Organizzata dal Comune di Tolfa in collaborazione con l'associazione Generatio 90, ideatrice e organizzatrice dal 2011 nonché “soggetto attuatore” della manifestazione, con l'Università Agraria di Tolfa, la Comunità Montana Monti della Tolfa, con la partecipazione di associazioni no profit del territorio e con il coinvolgimento dei comuni del comprensorio quali Civitavecchia, Allumiere, Canale Monterano, Manziana, Ladispoli, Campagnano di Roma, Palestrina, Formello ha ricevuto negli anni i patrocini dalla Provincia di Roma 2011 -2012 - del Consiglio Regionale del Lazio 2013-2014-2015-2016-2019, ha come scopo oltre a quello della tutela, del mantenimento delle tradizioni popolari, della riscoperta delle radici, non solo legate al territorio dei Monti della Tolfa ma dell'intera regione Lazio, quello di voler far rivivere, riappropriarsi e valorizzare il patrimonio culturale dell'intero territorio, del suo artigianato, dei suoi prodotti tipici e delle sue peculiarità in generale.

La **Festa delle Tradizioni Popolari – La Radica** rappresenta una festa popolare molto antica che veniva svolta alla fine delle festività estive del paese, subito dopo il festeggiamento del Santo Patrono S. Egidio (1 settembre). Il nome “Radica” in dialetto significa radice (legame, antico, tradizione), “radica” come consumare fino alla fine; ma “Radica” anche perché radicata nel cuore del popolo che voleva sorridere, gioire almeno un'ultima volta e quindi “radica” perché l'estate



con le sue feste erano finite, arrivando alla fine, alla radice del miglior periodo dell'anno. Questo evento serviva per avere quell'ultimo spazio di scanzonatezza, di divertimento, di armonia e tradizione prima di riprendere il duro lavoro che il grigio periodo invernale avrebbe proposto. Caratteristica unica di questa festa popolare è la processione con una bara che era una specie di barella con le sponde ai lati, sulla quale veniva portato colui che faceva il "morto"; il morto veniva portato in processione per le vie del paese per rappresentare la morte, la fine, delle festività estive

Questo evento riscoperto e rielebrato dal 2011 dopo oltre 50 anni di "letargo", ma profondamente viva nel cuore dei tolfetani, che è stato arricchito e quindi rielaborato si svolge in due giorni, il Sabato e la Domenica nel cuore del centro storico della città di Tolfa. Per l'occasione le aree in cui viene svolta la manifestazione vengono allestite con stile semplice e povero, le cantine vengono aperte e decorate con antichi attrezzi di lavoro per ospitare artigiani, pittori, fotografi e scultori. Ogni anno viene realizzata una scenografia studiata nel dettaglio per far fare al visitatore un salto nel passato facendogli rivivere, riscoprire o conoscere un mondo antico, passato, fatto di sacrificio di genuinità e soprattutto di semplicità che appartiene alla nostra cultura e tradizione contadina e silvo-pastorale.

I festeggiamenti si svolgono il Sabato e la Domenica nel cuore del centro storico della città di Tolfa. Il progetto visto la criticità dovuta al Covid-19 rispetto a gli anni passati è stato rimodulato garantendo sicurezza per i partecipanti e togliendo fasi e situazioni della manifestazione. La manifestazione è stata rimodulata negli spazi e nelle attività lasciando solo quelle in cui si garantisce il rispetto delle norme anti covid e anti assembramento prendendo e garantendo tutte le precauzioni e le disposizioni di sicurezza in vigore. L'allestimento delle aree in cui viene svolta la manifestazione avverrà con stile antico/povero appartenente al Lazio di una volta, quello "contadino buttersesco e maremmano" per l'occasione verranno allestiti e decorati specifici piccoli luoghi aperti con antichi attrezzi di lavoro, foto storiche, sculture e accessori vari. Ogni anno viene realizzata una scenografia studiata del dettaglio per far fare al visitatore un salto nel passato facendogli rivivere, riscoprire o conoscere quel mondo antico, passato, fatto di sacrificio di genuinità e soprattutto di semplicità che appartiene alla nostra cultura e tradizione. Lungo le vie vengono esposti, in luoghi aperti garantendo il non assembramento, accessori di antichi lavori, foto storiche, esposizioni di giochi di una volta e attraverso gli operatori e esercizi commerciali locali sarà possibile degustare nelle loro attività cibi frugali e prodotti tipici. Nei due giorni vengono effettuati giochi popolari selezionati per garantire le norme in vigore anti covid rispetto ai tanti svolti negli anni passati rivolti per la quasi totalità ai bambini con il coinvolgimento dei rioni, delle associazioni sportive, dei visitatori che provengono dal territorio. Verrà allestita una specifica area delimitata e controllata negli accessi con postazioni di i giochi in legno denominata Ludobus Legnogiocando. In aggiunta ai giochi e alle gare delle tradizioni più antiche, ci sono quelle delle tradizioni più recenti, come la gara di pesca per bambini che viene svolta da circa 20 anni, il tutto contornato da musica popolare in filodiffusione, alcune piccole esibizioni di artisti e di poeti a braccio in cui il pubblico potrà partecipare solo con la prenotazione obbligatoria; poi una rivisitata e limitata esposizione di prodotti tipici e di artigianato accessori e oggettistica fatta da professionisti del settore.

2.e Specificare le modalità di realizzazione dell'iniziativa e gli eventuali ulteriori soggetti coinvolti nelle attività previste:

La manifestazione come detto si articola in due giorni in diverse fasi realizzative dove all'interno sono previste varie attività; l'evento prevede:

- I. Svolgimento di una gara di pesca e di giochi popolari con il coinvolgimento dei bambini limitamenti alle prescrizioni e norme anti covid in essere
- II. Esibizione di Poeti Estemporanei

- III. Esposizioni di prodotti tipici a Km0 e di artigianato; illustrazioni, formazione e informazione attraverso associazioni e operatori legati allo sviluppo del territorio. Sarà inoltre realizzato una limitata esposizione di oggettistica anche associata ai giochi.
- IV. Piccole e limitate esibizioni di musica popolare su prenotazione completamente gratuite con scopo sociale e culturale.
- V. Aree ricreative e formative dedicate ai bambini
- VI. Concerto di musica popolare completamente gratuito con scopo sociale e culturale.

Secondo il seguente cronoprogramma:

CRONOPROGRAMMA

FASE progettuale	Descriz. Attività	Luogo di Svolgimento	data
1	AVVIO DEL PIANO COMUNICATIVO E PUBBLICITARIO: (INSERZIONI, STAMPE, AFFISSIONI, WEB, SOCIAL)  -PROMO DOCUMENTARIO -	#COMPRESORIO DI TOLFA #ROMA E PROVINCIA #VITERBO E PROVINCIA #REGIONE LAZIO	DAL 1 AGOSTO AL 13  SETTEMBRE
2	Pianificazione e ottimizzazione della logistica dell'area	Tolfa (RM) in : Centro Storico - Via Roma	1-12 SETTEMBRE
3	ALLESTIMENTO AREA - SERVICE-STAND - SCENOGRAFIE - CAMBI DI GIOCO -	Tolfa (RM) in : Centro Storico - Via Roma	10-12 SETTEMBRE
4	Accoglienza Artisti/Espositori/Rappresentanti del Territorio /Istituzioni	Tolfa (RM) in : Centro Storico - Via Roma	12-13 SETTEMBRE
5	Inaugurazione evento - esibizioni-degustazioni - gare-giochi	Tolfa (RM) in : Centro Storico - Via Roma	12 SETTEMBRE
6	2° giorno di evento - esibizioni-degustazioni - gare-giochi	Tolfa (RM) in : Centro Storico - Via Roma	13 SETTEMBRE

L'organizzazione della manifestazione è affidata come ogni anno all'Associazione Culturale "Generatio 90", soggetto attuatore ed ideatore dell'evento dal 2011, tramite un rapporto di collaborazione diretta, solida e stabile, collaudato grazie all'organizzazione delle passate edizioni, come testimoniate dalla documentazione allegata.

N.B.:

1. è possibile affidare la gestione dell'iniziativa alla proloco locale;
2. è possibile affidare la gestione dell'iniziativa a un comitato promotore, o associazione senza scopo di lucro, nel caso in cui la manifestazione sia stata già affidata agli stessi in precedenti edizioni. In tal caso, il richiedente deve produrre gli atti o provvedimenti amministrativi da cui poter desumere un rapporto diretto, solido e stabile tra lo stesso e il soggetto affidatario.

Qualora ricorrano le fattispecie di cui ai punti 1. o 2., ciò deve essere chiaramente specificato all'interno dell'atto amministrativo da produrre da parte del richiedente (si veda il punto 4.e).

2.f Livello dell'iniziativa: Comunale  Provinciale  Regionale  Nazionale

2.g Descrivere le ragioni e/o le condizioni e/o gli elementi che, secondo il soggetto richiedente, portano a ritenere che l'iniziativa sia riconducibile a una o più di quelle previste dall'articolo 8, comma 1, lettere a), b) e c), così come indicato nel modello di domanda (a titolo esemplificativo: i motivi di radicamento sul territorio, i caratteri di continuità e ricorrenza, gli elementi di forte originalità, di promozione e comunicazione tali da assicurare sia un elevato livello di visibilità mediatica, che una forte attrattiva e supporto all'economia locale ecc.):

La "Festa delle Tradizioni Popolari – La Radica", si svolge a Tolfa dal 2011 e rappresenta oggi un evento culturale e sociale legato alle tradizioni di grande rilevanza regionale, ha come scopo oltre a quello della tutela, del mantenimento delle tradizioni popolari, della riscoperta delle radici, non solo legate al territorio dei Monti della Tolfa ma dell'intera regione Lazio, quello di voler far rivivere, riappropriarsi e valorizzare il patrimonio culturale dell'intero territorio, del suo artigianato, dei suoi prodotti tipici e delle sue peculiarità in generale.

Per spiegare appieno le origini di questa festa ed il legame con il territorio bisogna fare un salto nel passato e aprire una piccola parentesi sugli anni passati della nostra comunità. Fino alla metà del secolo scorso Tolfa viveva in un mondo contadino legato quindi alla campagna, all'agricoltura e all'allevamento. Si lavorava in campagna dal lunedì al venerdì per poi ritornare a casa per il Sabato e la Domenica; ci si spostava con gli asini o a piedi, immancabile compagna di viaggio era il tascapane o catana, borsa in cuoio diventata famosa negli anni 70 e 80 come simbolo della protesta giovanile, ma per i tolfetani era la borsa dove riporre le scorte alimentari della settimana. Famosi per il grano, per il vino, per i prodotti di norcineria, per l'artigianato del cuoio e per il commercio del legname sia quello da ardere che quello da costruzione. Molto importante era ed è ancora l'allevamento delle vacche e dei cavalli maremmani, controllati e gestiti dai mandriani chiamati Butteri, che dal levar del sole fino al tramonto in sella sul cavallo stavano dietro le mandrie al pascolo. Nella splendida cornice naturale dei Monti della Tolfa le gesta dei contadini, dei butteri, i loro sacrifici, il duro lavoro era la quotidianità della vita di allora, ma comunque non mancavano i giorni di festa in cui ci si poteva rilassare e si poteva godere appieno i momenti di rilassatezza, di divertimento e di festeggiamento. Molti erano gli eventi del tempo, che ancora oggi vengono celebrati, ma quella che forse è la più antica e caratteristica è la Festa della Radica. In tutte queste feste venivano svolte processioni, corse e giochi, ma comunque lo straordinario di quel tempo lo si poteva vedere anche nel quotidiano: i ragazzi che giocavano nelle piazze e nelle vie, gli adulti che brindavano nelle fraschette sfidandosi in performance poetiche per alleviare le fatiche del duro lavoro svolto. La festa della Radica rappresenta quindi una festa popolare molto antica che veniva svolta alla fine delle festività estive del paese, subito dopo il festeggiamento del Santo Patrono S. Egidio (1 settembre). Il nome "Radica" in dialetto significa radice (legame, antico, tradizione), "radica" come consumare fino alla fine; ma "Radica" anche perché radicata nel cuore del popolo che voleva sorridere, gioire almeno un'ultima volta e quindi "radica" perché l'estate con le sue feste erano finite e si era arrivati alla fine, alla radice del miglior periodo dell'anno. Questo evento serviva per avere quell'ultimo spazio di scanzonatezza, di divertimento, di armonia e tradizione prima di riprendere il duro lavoro che il grigio periodo invernale avrebbe proposto.

Questa festa riscoperta e rielebrata dal 2011 dopo oltre 50 anni di “letargo”, ma profondamente viva nel cuore dei tolfetani. Infatti è sempre enorme la partecipazione e la collaborazione dei cittadini a questo evento ed è un qualcosa di straordinario veder sorridere e divertirsi i bambini insieme agli adulti e alle persone anziane.

2.h Numero di edizioni svolte negli ultimi 10 anni: *l'Evento si svolge dal 2011.*

### 3. DATI BANCARI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

3.a Banca di appoggio INTESA SANPAOLO

3.b Conto corrente intestato a COMUNE DI TOLFA

3.c Codice IBAN relativo al conto di tesoreria unica presso la Banca d'Italia:  
IT68 D010 0003 2453 4830 0189 062;

### 4. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE:

4.a **Relazione dell'iniziativa**, contenente una dettagliata e compiuta descrizione della stessa e, quindi, ogni utile elemento alla valutazione della stessa;

4.b **Quadro previsionale di spesa** dell'iniziativa contenente il costo complessivo della stessa, l'indicazione analitica delle voci di spesa e di quelle eventuali di entrata, le spese assunte in proprio e quelle coperte da altri soggetti pubblici o privati, l'ammontare del contributo richiesto al Consiglio regionale<sup>1</sup>;

4.c **Crono-programma dell'iniziativa**, salvo che la stessa si svolga in una sola giornata;

4.d **Atti costitutivi e statuti** del soggetto a cui si intende affidare la realizzazione dell'iniziativa (fondazione, proloco, comitato promotore, associazione senza scopo di lucro);

4.e **Atto amministrativo** del soggetto richiedente di approvazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo, nelle sue diverse articolazioni (tecnica, amministrativa, finanziaria), e dei documenti ad essa correlati di cui al presente paragrafo (si veda anche quanto specificato al precedente punto 2.e);

4.f **Fotocopia del documento** di identità del legale rappresentante.

Tutti i predetti documenti devono essere timbrati e sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.

### 5. INFORMAZIONI E CONSENSO RELATIVI ALLA PRIVACY

---

<sup>1</sup> Al riguardo, si evidenzia che ai sensi del Regolamento:

- il “contributo per ciascuna iniziativa può essere concesso in misura non superiore al novanta per cento del costo complessivo della stessa” (articolo 10, comma 1);
- per ciascuna iniziativa il totale dei contributi ricevuti ai sensi del Regolamento e da soggetti pubblici o privati, non può essere superiore al costo complessivo dell'iniziativa, a pena di decadenza del contributo concesso (articoli 10, comma 3 e articolo 15, comma 1, lettera c) del Regolamento);
- la spesa complessivamente ed effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile, dovrà essere almeno pari alla spesa prevista e dichiarata in sede di preventivo al momento della presentazione della domanda: diversamente si procederà ad una riduzione proporzionale del contributo concesso (articolo 14, comma 4 del Regolamento).

I dati e i documenti forniti o acquisti, compresi eventuali fotografie e filmati, saranno oggetto di trattamento in forma cartacea ed elettronica nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza (d.lgs. 196/2003 e ss.mm.) e saranno utilizzati unicamente per le attività proprie del procedimento a cui si riferiscono (istruttoria delle domande, procedura di liquidazione/pagamento, pubblicazioni ex artt. 26 e 27 d.lgs. 33/2013 e ss.mm., attività di comunicazione istituzionale, ecc.). Eventuali documenti, fotografie e filmati potranno essere utilizzati per pubblicazioni in occasione di seminari e convegni organizzati dal Consiglio regionale per promuovere e pubblicizzare le proprie attività istituzionali. Il soggetto beneficiario potrà esercitare in ogni momento i diritti ex d.lgs. 196/2003 e ss.mm., secondo quanto previsto dagli articoli 7 e seguenti dello stesso, e quindi la possibilità, tra l'altro, di conoscere i dati trattati, di ottenerne la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento e l'integrazione nonché di opporsi al loro utilizzo.

Il sottoscritto, pertanto, nella propria qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di contributo e nei documenti ad essa allegati, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al d.lgs. 196/2003 e ss.mm.

#### **6. ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI**

Eventuali istanze di accesso ai documenti amministrativi relativi al presente procedimento possono essere presentate, ai sensi della normativa vigente in materia, in forma telematica al seguente indirizzo e-mail: [morenoriversi@comuneditolfa.it](mailto:morenoriversi@comuneditolfa.it)

Tolfa,



**COMUNE DI TOLFA**  
**Città Metropolitana di Roma Capitale**

P.zza V. Veneto, 12 00059 Tolfa (RM)  
tel. 0766/93901 fax 0766/9390243  
C.F. 83000050589 P.I. 02144561004

**Relazione dettagliata dell'iniziativa:**

**"FESTA DELLE TRADIZIONI POPOLARI – LA RADICA"**

L'iniziativa gratuita denominata *Festa delle Tradizioni Popolari – La Radica*, si svolge a Tolfa dal 2011 e rappresenta oggi un evento culturale e sociale legato alle tradizioni di grande rilevanza regionale. Organizzata dal Comune di Tolfa in collaborazione con l'Associazione Generatio 90, ideatrice e organizzatrice dal 2011 nonché "soggetto attuatore" della manifestazione, con l'Università Agraria di Tolfa, con la partecipazione di associazioni no profit del territorio e con il coinvolgimento negli anni della Comunità Montana Monti della Tolfa, dei comuni del comprensorio quali Civitavecchia, Allumiere, Canale Monterano, Manziana, Ladispoli, Campagnano di Roma, Palestrina, Formello ha ricevuto negli anni i patrocini dalla Provincia di Roma 2011 -2012 - del Consiglio Regionale del Lazio 2013-2014-2015-2016-2018-2019, ha come scopo oltre a quello della tutela, del mantenimento delle tradizioni popolari, della riscoperta delle radici, non solo legate al territorio dei Monti della Tolfa ma dell'intera regione Lazio, quello di voler far rivivere, riappropriarsi e valorizzare il patrimonio culturale dell'intero territorio, del suo artigianato, dei suoi prodotti tipici e delle sue peculiarità in generale.

Per spiegare appieno le origini di questa festa ed il legame con il territorio bisogna fare un salto nel passato e aprire una piccola parentesi sugli anni passati della nostra comunità. Fino alla metà del secolo scorso Tolfa viveva in un mondo contadino legato quindi alla campagna, all'agricoltura e all'allevamento. Si lavorava in campagna dal lunedì al venerdì per poi ritornare a casa per il Sabato e la Domenica; ci si spostava con gli asini o a piedi, immancabile compagna di viaggio era il tascapane o catana, borsa in cuoio diventata famosa negli anni 70 e 80 come simbolo della protesta giovanile, ma per i tolfetani era la borsa dove riporre le scorte alimentari della settimana. Famosi per il grano, per il vino, per i prodotti di norcineria, per l'artigianato del cuoio e per il commercio del legname sia quello da ardere che quello da costruzione. Molto importante era ed è ancora l'allevamento delle vacche e dei cavalli maremmani, controllati e gestiti dai mandriani chiamati Butteri, che dal levar del sole fino al tramonto in sella sul cavallo stavano dietro le mandrie al pascolo. Nella splendida cornice naturale dei Monti della Tolfa le gesta dei contadini, dei butteri, i loro sacrifici, il duro lavoro era la quotidianità della vita di allora, ma comunque non mancavano i giorni di festa in cui ci si poteva rilassare e si poteva godere appieno i momenti di rilassatezza, di divertimento e di festeggiamento. Molti erano gli eventi del tempo, che ancora oggi vengono celebrati, ma quella che forse è la più antica e caratteristica è a Festa della Radica. In tutte queste feste

venivano svolte processioni, corse e giochi, ma comunque lo straordinario di quel tempo lo si poteva vedere anche nel quotidiano: i ragazzi che giocavano nelle piazze e nelle vie, gli adulti che brindavano nelle fraschette sfidandosi in performance poetiche per alleviare le fatiche del duro lavoro svolto. La festa della Radica rappresenta quindi una festa popolare molto antica che veniva svolta alla fine delle festività estive del paese, subito dopo il festeggiamento del Santo Patrono S. Egidio (1 settembre). Il nome "Radica" in dialetto significa radice (legame, antico, tradizione), "radica" come consumare fino alla fine; ma "Radica" anche perché radicata nel cuore del popolo che voleva sorridere, gioire almeno un'ultima volta e quindi "radica" perché l'estate con le sue feste erano finite e si era arrivati alla fine, alla radice del miglior periodo dell'anno. Questo evento serviva per avere quell'ultimo spazio di scanzonatezza, di divertimento, di armonia e tradizione prima di riprendere il duro lavoro che il grigio periodo invernale avrebbe proposto. Caratteristica unica di questa festa popolare è la processione con una bara che era una specie di barella con le sponde ai lati, sulla quale veniva portato colui che faceva il "morto"; il morto veniva portato in processione per le vie del paese per rappresentare la morte, la fine, delle festività estive. Il corteo è accompagnato da una canzone tipica cantata dalla gente in processione e poi dietro i lamenti, i pianti, della gente commossa. La processione faceva molte soste durante il percorso, le sue tappe venivano fatte un tempo a tutte le fraschette ed osterie del paese, brindando tutti insieme in sincera armonia e pacata gioia con il buon vino delle cantine tolfetane; poi si svolgevano dei giochi popolari e l'esibizione dei poeti a braccio in ottava rima estemporanea. Questa festa riscoperta e rielebrata dal 2011 dopo oltre 50 anni di "letargo", ma profondamente viva nel cuore dei tolfetani. Infatti è sempre enorme la partecipazione e la collaborazione dei cittadini a questo evento ed è un qualcosa di straordinario veder sorridere e divertirsi i bambini insieme agli adulti e alle persone anziane. I più giovani rivivono e toccano con mano i racconti dei loro genitori ed a sua volta i loro genitori rivivono la loro fanciullezza e le storie che ascoltavano dai loro padri; gli anziani sembra ridiventino bambini e questo lo si capisce da quello strano bagliore che hanno negli occhi e dallo splendido sorriso sulle loro labbra.

Questo evento che è stato arricchito e quindi rielaborato si svolge in due giorni, il Sabato e la Domenica nel cuore del centro storico della città di Tolfa. Il progetto visto la criticità dovuta al Covid-19 rispetto a gli anni passati è stato rimodulato garantendo sicurezza per i partecipanti e togliendo fasi e situazioni della manifestazione. La manifestazione è stata rimodulata negli spazi e nelle attività lasciando solo quelle in cui si garantisce il rispetto delle norme anti covid e anti assembramento prendendo e garantendo tutte le precauzioni e le disposizioni di sicurezza in vigore. L'allestimento delle aree in cui viene svolta la manifestazione saranno allestite con stile antico/povero appartenente al Lazio di una volta, quello "contadino butteresco e maremmano" per l'occasione verranno allestiti e decorati specifici piccoli luoghi aperti con antichi attrezzi di lavoro, foto storiche, sculture e accessori vari. Ogni anno viene realizzata una scenografia studiata del dettaglio per far fare al visitatore un salto nel passato facendogli rivivere, riscoprire o conoscere quel mondo antico, passato, fatto di sacrificio di genuinità e soprattutto di semplicità che appartiene alla nostra cultura e tradizione. Lungo le vie vengono esposti, in luoghi aperti garantendo il non assembramento, accessori di antichi lavori, foto storiche, esposizioni di giochi di una volta e attraverso gli operatori e esercizi commerciali locali sarà possibile degustare nelle loro attività cibi frugali e prodotti tipici. Nei due giorni vengono effettuati giochi popolari selezionati per garantire le

norme in vigore anti covid rispetto ai tanti svolti negli anni passati rivolti per la quasi totalità ai bambini con il coinvolgimento dei rioni, delle associazioni sportive, dei visitatori che provengono dal territorio. Verrà allestita una specifica area delimitata e controllata negli accessi con postazioni di giochi in legno denominata Ludobus Legnogiocando. In aggiunta ai giochi e alle gare delle tradizioni più antiche, ci sono quelle delle tradizioni più recenti, come la gara di pesca per bambini che viene svolta da circa 20 anni, il tutto contornato da musica popolare in filodiffusione, alcune piccole esibizioni di artisti e di poeti a braccio in cui il pubblico potrà partecipare solo con la prenotazione obbligatoria; poi una rivisitata e limitata esposizione di prodotti tipici e di artigianato accessori e oggettistica fatta da professionisti del settore.

La manifestazione come detto si articola in due giorni in diverse fasi realizzative dove all'interno sono previste varie attività; l'evento prevede:

- I. Svolgimento di una gara di pesca e di giochi popolari con il coinvolgimento dei bambini limitamenti alle prescrizioni e norme anti covid in essere
- II. Esibizione di Poeti Estemporanei
- III. Esposizioni di prodotti tipici a Km0 e di artigianato; illustrazioni, formazione e informazione attraverso associazioni e operatori legati allo sviluppo del territorio. Sarà inoltre realizzato una limitata esposizione di oggettistica anche associata ai giochi.
- IV. Piccole e limitate esibizioni di musica popolare su prenotazione completamente gratuite con scopo sociale e culturale.

#### **Punto I.- Parte relativa ai Giochi**

La manifestazione viene svolta nel cuore del Comune di Tolfa, nel suo centro storico, un luogo ricco di storia che racchiude e rappresenta non solo la cultura dei tolfetani ma dell'intero territorio. Il territorio dei Monti della Tolfa infatti è dichiarato di grande interesse naturalistico da vari Enti e Comunità scientifiche: la Regione Lazio e l'Unione Europea vi hanno istituito la Zona di Protezione Speciale (ZPS) ove sono ricompresi cinque Siti di Interesse Comunitario (SIC); l'Accademia Nazionale dei Lincei e Università Nazionali prestigiose vi hanno effettuato studi e ricerche. Circondato da tanto contesto, il popolo dei Monti della Tolfa ha mantenuto un salvifico isolamento che gli ha consentito di salvaguardare le proprie tradizioni ed i propri metodi di gestione e conservazione del territorio. In questa magnifica ed affascinante cornice e nello specifico all'interno delle aree scelte verranno allestite in outdoor strutture e stand, aree di gioco, aree espositive, aree dove il visitatore potrà in pieno relax assaporare stralci della nostra storia e tradizione e potrà assaporare negli esercizi commerciali piatti e prodotti tipici presentati per l'occasione. Saranno due giorni in cui vivere anche se in modalità ridotta e rimodulata per questo particolare periodo storico la tradizione, la storia in generale e nello specifico il territorio dei Monti della Tolfa in tutta la sua bellezza e nel suo splendore, per far conoscere le sue peculiarità, il suo artigianato, la sua storia e le sue tradizioni.

Due giorni in cui insieme ad associazioni, cavalieri, produttori, cuochi, artigiani, pescatori, ad associazioni sportive, storiche ed artistiche, ma soprattutto insieme a semplici cittadini uniti per vincere le difficoltà provocate dalla pandemia e rilanciare quella piccola ma fondamentale economia locale per molte famiglie; tutti insieme con le dovute accortezza pronti a raccontare



le loro esperienza, per trasmettere passione, emozioni, cultura, divertimento, informazione e formazione, ma soprattutto condivisione e conoscenza.

Di seguito un elenco delle attività proposte:

*a) Sezione giochi popolari*

Doveroso fare una premessa, la maggior parte dei giochi di ieri si svolgevano all'aria aperta, nelle strade, nelle piazzette: a quei tempi non c'era nulla o poco e quindi si inventavano passatempi semplici, salutari e più adatti alla vita di allora. Non c'era la TV ed i cartoni animati, non c'erano i giocattoli, le figurine, ma in compenso si cresceva all'aria aperta dove era vivo il rapporto sociale, dove nascevano e si fortificavano le amicizie, il gioco di squadra con i suoi valori, l'apprezzare le cose semplici che poi sono alla base della vita di un uomo. I momenti di tempo libero da dedicare al gioco erano comunque pochi perché si lavorava già da molto piccoli, ma quando succedeva ci si divertiva da pazzi e non mancavano gli spettatori che assistevano alle prove. I giochi erano basati sull'agilità, sulla velocità, sulla coordinazione e sulla forza fisica. A volte infatti diventavano anche violenti e aggressivi o comunque rispecchiavano i comportamenti sociali del tempo, testimonianza del fatto è che alcuni giochi furono vietati e riproporli oggi non sarebbe possibile o diventerebbe difficile (di seguito illustreremo anche alcuni di questi).

I giochi che vengono riproposti alla manifestazione sono aperti a tutti, completamente gratuiti e per tutti i partecipanti vengono assegnati dei premi. Come avveniva al tempo dei nostri nonni e ancor prima, i premi che venivano assegnati erano doni offerti dai commercianti, dai norcini, dagli artigiani e dalle fraschette e così anche oggi oltre alle targhe, alle medaglie e alle coppe vengono assegnati le offerte dei negozianti quali: guanciali, lonze, manufatti in cuoio, buoni per la legna da ardere, taglio di capelli, cene nei ristoranti ecc.. proprio per mantener viva e salda quella tradizione che vive nei cuori della comunità; infatti ogni singolo esercizio commerciale (nessuno escluso) dona qualcosa e lo fa con il cuore perché in questa maniera racconta un pezzo della propria storia di commerciante, di artigiano, di norcino che si tramanda di padre in figlio. In questo contesto oggi ancor più di ieri ci sembra doveroso dare il nostro massimo supporto di vicinanza e di rilancio per queste attività che hanno subito e subiscono la crisi in atto.

Di seguito una breve descrizione dei vari giochi del passato selezionati che verranno riproposti e dei loro regolamenti svolti durante i festeggiamenti della Radica garantendo misure di distanziamento e regole anti covid-19:

- *La corsa con il Sacco*: i partecipanti hanno le gambe infilate nei sacchi e corrono a saltelli; il primo che arriva al traguardo vince.
- *La corsa dei Maccheroni*: gara di velocità nel mangiare un piatto di pasta molto piccante (pasta all'arrabbiata) senza l'ausilio delle mani (mani dietro la schiena).
- *La corsa del Cocomero*: questo gioco si svolge in discesa, i partecipanti si posizionano in fila a bambe divaricate rivolti verso la discesa, piegati, guardando in

mezzo alle gambe; il giudice lancia il cocomero e vince chi rompe il cocomero con il sedere.

- *Corsa con l'uovo sul cucchiaino*: gara di velocità, i partecipanti stringono fra i denti un cucchiaino su cui è poggiato un uovo, devono correre senza far cadere l'uovo a terra pena la squalifica; il primo che arriva al traguardo vince.
- *Corsa con il Cerchio*: gara dove ci si sfida in velocità con un cerchio della bicicletta privato dei raggi e con un'asticella di ferro che serve a dare direzione al cerchio. Vince il primo che taglia il traguardo
- *Ruzzolone*: gara di lancio che si effettua con un disco di legno, lo si tira facendolo rotolare all'interno di una pista, la strada. Vince chi lo manda più lontano e se esce dai margini della "pista" il concorrente è squalificato.
- *Giochi individuali privi di competizione*: Campana, Tappeti, Elastico, Lancio del Barattolo, Macchinette, Salto della Corda, ecc..

#### b) *Ludobus Legnogiocando*

I Ludobus Legnogiocando sono dei furgoni ecologici alimentati a metano che portano in ogni luogo i giochi, in legno e materiali poveri, della collezione Legnogiocando realizzata da Manuel Pucci.

Dal 2003 i Ludobus Legnogiocando si recano dove vivono i cittadini (principalmente bambini e bambine, ragazzi e ragazze, ma anche adulti ed anziani) per stimolarli a giocare come si faceva "una volta" e per trasformare strade, piazze, lungomari, aree verdi e qualsiasi altro spazio in luoghi di gioco e divertimento. I Ludobus Legnogiocando rappresentano un'attività intelligente, culturalmente e socialmente utile, divertente, stimolante e che "non passa mai di moda". Gli interventi dei Ludobus Legno giocando possono essere richiesti da tutti: Amministrazioni Pubbliche, Associazioni, Pro Loco, Istituti Scolastici, Ditte, privati etc. I giochi ecosostenibili della collezione Legnogiocando si ispirano alla tradizione ludica italiana ed europea e sono costruiti con legno e materiali poveri.

La collezione Legnogiocando è composta da oltre 150 giochi e distribuita su 4 furgoni ecologici (in quanto alimentati a metano) pronti a raggiungere qualsiasi città in Italia. Tutte le loro creazioni vengono disegnate e realizzate nel loro laboratorio.

Lububus legnogiocando ha ideato un protocollo per giocare in sicurezza come sotto indicato:

Numero postazioni di gioco del Ludobus Legnogiocando:

- le postazioni di gioco saranno ovviamente minori rispetto a quelle installate nei precedenti interventi di piazza perché potranno partecipare all'attività, nello stesso momento, meno persone. Sarà compito *Lububus legnogiocando* cercare di organizzare dei turni che permettano di far giocare più persone possibili, secondo la formula studiata.

- L'attività sarà gestita infatti secondo un preciso protocollo di sicurezza da loro formulato.
- Saranno previsti dispositivi di sanificazione (guanti, gel igienizzante, detergenti con nebulizzatore etc.) che saranno utilizzati nel corso dell'attività.
- Si giocherà all'interno di uno spazio chiuso in cui, secondo il protocollo, i giocatori non saranno mai a meno di un metro di distanza;
- Verrà predisposto con transenne o con supporti differenti (colonnine in plastica e catene/corde o di individuare uno spazio delimitato. Lo spazio sarà dotato di un solo accesso e di una sola uscita; l'ingresso e l'uscita potranno anche essere collocati nello stesso varco, sezionandolo in 2 corridoi.
- Sarà presente un operatore in grado di far rispettare la fila che porta all'ingresso dello spazio chiuso dove si svolgerà l'attività.

### *c) Gara di pesca*

Come già accennato in aggiunta ai giochi e alle gare delle tradizioni più antiche, ci sono quelle delle tradizioni più recenti, come la gara di pesca per bambini che viene svolta ormai da circa 20 anni e chi ora si appresta a svolgere il ruolo di organizzatore, un tempo era un piccolo partecipante. La gara di pesca aperta a tutti i bambini, completamente gratuita si svolge il sabato mattina nella fontana all'interno della meravigliosa Villa Comunale. Il pesce viene acquistato presso i laghi sportivi, immesso in vasca uno due giorni prima. Attrezzature ed esche messe a disposizione dagli organizzatori, ad ogni concorrente viene consegnato un berretto del Consiglio Regionale del Lazio che ha sempre patrocinato l'iniziativa. Agli assistenti ed a tutti i partecipanti verrà distribuito materiale di protezione individuale sarà garantita la distanza di sicurezza e l'area sarà delimitata e distanziata da transenne. I bambini pescano in sezioni di 5 minuti, 5 pescatori a sezione tutti i bambini, saranno registrati su apposito modulo e sarà registrato anche un recapito telefonico del genitore; ogni piccolo pescatore ha un pescatore adulto ed esperto pronto a dare supporto nel caso sia necessario. Per ogni pesce pescato in base al tipo di pesce ed alla grandezza vengono assegnati dei punti, i primi tre pescatori che hanno totalizzato un punteggio maggiore vincono e vengono premiati la sera, all'interno della cerimonia di premiazione di tutti i giochi. Da sottolineare il fatto che tutti i pesci quando pescati vengono liberati dall'amo e rimessi in acqua e terminata la gara il giorno seguente vengono liberati nei fiumi di Tolfa (Mignone o Verginese). Il pesce selezionato per la gara è lo stesso che vive nei nostri fiumi (carpe).

## **II. Esibizione di Poeti Estemporanei**

La parte inerente alla poesia declamata e estemporanea sarà guidata dallo storico circolo poetico di Tolfa Bartolomeo Battilocchio. Spetterà infatti a loro raccontare un altro aspetto importante della nostra comunità che ha formato le leve di futuri poeti a braccio; a loro il racconto studiato per l'occasione e per il particolare momento storico in maniera limitata e sicura attraverso informazioni, esposizioni in luoghi aperti di testi e foto storiche per illustrare quel mondo antico dove le fraschette e le osterie erano palcoscenici per i poeti e scuola per quei bambini che quando andavano a chiamare i loro genitori potevano assistere alle sfide che facevano i loro padri a suon di ottave rime endecasillabe. Si cresceva in questo

ambiente e con questa scuola ed era cosa comune e naturale che una comunità piccola come Tolfa avesse centinaia di poeti estemporanei che creavano ottave e sonetti perfetti senza nemmeno aver fatto il minimo studio. Ci piace sempre sottolineare questo aspetto perché pensiamo che se solo uno di questi personaggi fosse nato in una famiglia ricca molto probabilmente ora i suoi scritti sarebbero sui migliori libri di Antologia. Questa era la cornice di un quadro chiamato Monti della Tolfa.

### III. Prodotti Tipici, Artigianato e Sviluppo del Territorio

Un importante ruolo all'interno della manifestazione sarà quello dedicato allo sviluppo del territorio.

#### a) *Prodotti Tipici*

La parte inerente ai prodotti tipici del territorio vedrà protagonista la Condotta Slow Food Costa della Maremma Laziale che insieme ai ristoratori del posto coordinerà e delinearà le linee guida della ristorazione e delle attività che verranno svolte che diventeranno animazione culturale dello stesso.

- *Informazione e promozione della Carne della Vacca Maremmana ultimo presidio della condotta Slow Food*

#### b) *Sezione Artigianato*

Verrà fatta promozione delle attività legate a tutto l'artigianato locale, ma un'attenzione maggiore sarà rivolta alla lavorazione del cuoio. La lavorazione del cuoio appartiene da sempre alla cultura ed alla tradizione tolfetana. Questo tipo di artigianato nasce nel realizzare accessori per i butteri e per i contadini di un tempo. Sviluppata per favorire le attività svolte in campagna dagli allevatori, agricoltori e mulattieri ma oggi anche come accessorio di tendenza. Ne è un esempio la realizzazione della famosa borsa "la catana" o "tascapane" un tempo accessorio inseparabile del contadino poi divenuta famosa negli anni del 68 come la Vera Tolfa simbolo della rivolta studentesca. Ancora oggi le migliori selle da cavalcatura sia per lavoro che per diletto, nascono qui, nelle botteghe artigiane dei sellai tolfetani. Gli stivali, i gambali da lavoro e da caccia, le giubbe dei butteri che hanno fatto la storia della Maremma dell'alto Lazio si producono sempre qui, a Tolfa. L'artigianato dei Monti della Tolfa è unico e costituisce l'attività che concorre a favorire lo sviluppo e l'incremento dell'economia locale

#### b) *Sezione Equestre*

Verrà strutturata una vera e propria "vita butteresca" e contadina sia come ambiente scenografico, sia come mondo illustrativo attraverso esposizioni fotografiche, sia come punti dove il visitatore potrà fermarsi e avere informazione sulla promozione del turismo equestre locale. Tutte attività svolte saranno prettamente rivolte all'attenzione della razza autoctona Tolfetana identificativa di questa meravigliosa

terra. Infatti si darà spazio agli allevatori e alle università agrarie che porteranno materiale informativo, per promuovere le loro attività che faranno di questo evento una vetrina informativa, di formazione ed anche di vendita.

#### **IV. Piccole e limitate esibizioni di musica popolare su prenotazione completamente gratuite con scopo sociale e culturale.**

All'interno saranno previste alcune piccole e limitate esibizioni popolari usufruibili solo su prenotazione in luoghi rigorosamente all'aperto rispettando il distanziamento e l'anti assembramento. Esibizioni legate alla cultura della musica popolare e della poesia estemporanea.

#### **Attività che abbiamo deciso di escludere per il rispetto delle misure anti-Covid :**

Vista la criticità e l'emergenza in atto l'organizzazione ha riflettuto a lungo sulle reali possibilità di poter svolgere o meno questa storica, antica e ricca manifestazione. Alla fine dopo riunioni ed incontri abbiamo deciso di procedere, di svolgerla, ovviamente prendendo tutte le precauzioni previste dalle norme anti covid19 selezionando e limitando le attività in modo tale da poterle svolgere in sicurezza e garantendo il proseguimento anche se in una forma diversa e ridotta di un qualcosa di straordinario. Lo abbiamo fatto sì per non far morire una tradizione, la storia, la nostra cultura, ma lo abbiamo fatto principalmente per i nostri figli, per i bambini che più di altri hanno subito questo difficile periodo storico, vogliamo donare loro un piccolo sorriso e farli divertire garantendo allo stesso tempo sicurezza; lo abbiamo fatto per i nostri padri, per far rivivere le loro esperienze, il loro passato e far conoscere la bellezza della semplicità ai nostri figli; lo abbiamo fatto per i nostri commercianti che sono sempre stati al nostro fianco (moralmente e materialmente) per la realizzazione di questo magnifico evento perché vogliamo dare loro una mano nel superare questo difficile periodo economico che li ha piegati e quasi messi in ginocchio, la manifestazione infatti si svolgerà limitatamente nel centro storico dove risiedono gli esercizi commerciali e non nel cuore più antico della comunità dove si svolgevano parte delle attività più importanti della Radica. Ha nostro malincuore abbiamo così annullato per l'edizione 2020 alcune delle attività che ne avevano caratterizzato l'intera manifestazione come il Torneo Intercomunale del Tiro alla Fune e la processione folcloristica è "Morto Nino", tanti giochi e attività di laboratorio e di formazione. Di seguito i dettagli di quanto abbiamo annullato per questa edizione:

##### *a) Torneo intercomunale di Tiro alla Fune*

All'interno della manifestazione tra le varie attività e le varie sfide veniva realizzato un torneo di Tiro alla Fune di rilevanza intercomunale. Il torneo era svolto nel seguente modo, il Sabato avrebbero dovuto sfidarsi le squadre del comune di Tolfa e la squadra vincente sarebbe andata in sfida la Domenica con le squadre in rappresentanza dei comuni del comprensorio. Alla squadra vincente sarebbe stato assegnato un drappo ("Drappo delle Tradizioni") dipinto a mano ed altri premi. La domenica alle ore 16.30 da piazza Vittorio Veneto sarebbe dovuta partire una sfilata con le rappresentanze dei Comuni ognuno con il proprio gonfalone fino a

piazza Armando Diaz (dove si svolgeva la gara) e dopo un momento istituzionale iniziava la competizione.

*b) II. Processione folcloristica "è Morto Nino"*

La festa della Radica, come detto, rappresenta una festa popolare molto antica che veniva svolta alla fine delle festività estive del paese, subito dopo il festeggiamento del Santo Patrono S. Egidio (1 settembre). Il nome "Radica" che in dialetto significa radice che stà a rappresentare idealmente valori come legame, antico, tradizione, ma anche come un qualcosa da consumare fino alla fine; quindi "Radica" perché radicata nel cuore del popolo che voleva sorridere, gioire almeno un'ultima volta perché l'estate con le sue feste erano finite e si era arrivati alla fine, alla radice del miglior periodo dell'anno. Questo evento serviva per avere quell'ultimo spazio di scanzonatezza, di divertimento, di armonia e tradizione prima di riprendere il duro lavoro che il grigio periodo invernale avrebbe proposto. Questa piccola premessa per spiegare come nasce ed il significato di ciò che rende unica e caratteristica questa festa popolare, ovvero *la sua Processione. La Processione è morto Nino* si svolge con una bara che era una specie di barella con le sponde ai lati, sulla quale veniva portato a spalla colui che faceva il "morto" (la prima comparsa si chiamava Nino -da qui ne prende il nome); il morto veniva portato in processione per le vie del paese per rappresentare la morte, la fine, delle festività estive. Il corteo folcloristico composto da vari figuranti come la vedova, il figlio, il sindaco, le autorità, il vescovo, il prete, le suore, (ecc..) viene aperto da ghirlande commemorative, dalla morte con la falce e dai penitenti. A seguire la banda e la gente in processione. Il rito funebre segue le indicazioni di un capo mastro che accompagnato da una canzone tipica cantata da tutta la gente in corteo e poi i lamenti, i pianti, delle persone commosse che seguono. La processione faceva molte soste durante il percorso, le sue tappe venivano effettuate un tempo a tutte le fraschette ed osterie del paese, mentre ora in punti specifici, brindando tutti insieme in sincera armonia e pacata gioia con il buon vino delle cantine tolfetane.

La processione parte dal palazzo comunale per arrivare nel cuore del centro storico proprio dove vengono svolti i giochi principali. Per arricchire ancor più il corteo e renderlo ancor più bello hanno sempre partecipato ballerini popolari accompagnati da musicisti popolari itineranti, da sbandieratori e tamburini di Canale Monterano e dalle squadre del tiro alla fune provenienti dai comuni limitrofi, che con i loro colori e gonfaloni rendono unica ed indimenticabile per ogni visitatore.

*c) Laboratori, Presentazioni, Dimostrazioni e giochi.*

All'interno dell'evento venivano allestite aree dedicate per lo più ai più piccoli, dove era possibile per i bambini (ma anche per gli adulti) spaziare nelle attività più varie alla scoperta di una vera e propria realtà locale, dove c'era uno spazio e personale esperto che offriva una vasta programmazione di performance, di spettacoli, di laboratori e di attività rivolte maggiormente ai piccoli partecipanti. Con la collaborazione di associazioni sportive, ludiche e con la collaborazione di insegnanti, poeti e semplici cittadini venivano realizzate tantissime iniziative su strada che abbiamo deciso di eliminare per una maggiore sicurezza:

- *Laboratori poetici, informazione e formazione sulla metrica*

- *Laboratori di poesia e pittura, viene declamata una poesia e pittori dipingono quanto ascoltato. Laboratorio sia per bambini che per adulti*
- *Presentazione di libri di poesie e di racconti*
- *Dimostrazione di attività casearia. Spiegare il Formaggio e i latticini, raccontare la storia del formaggio e le sue peculiarità; Dimostrazione pratica di attività casearia: fare un formaggio o una ricotta, dal vivo facendo interagire i passanti.*
- *Dimostrazione di attività panificatori. Spiegare il pane e i prodotti da forno, raccontare la storia del pane e della farina e le loro peculiarità; Dimostrazione pratica di attività panificatori: fare il pane, il lievito madre, la pizza, ecc. dal vivo con i passanti.*
- *Dimostrazioni di attività di pastificazione. Spiegare la pasta, l'importanza dell'utilizzo di farine di qualità, biologiche, l'importanza della freschezza delle uova e raccontare la quotidianità di una volta dove la pasta veniva fatta in ogni famiglia con i propri prodotti, far rivivere la tradizione. Spiegare l'abbinamento dei vari tagli di pasta ai piatti tipici locali e realizzare laboratori pratici con il coinvolgimento dei bambini*
- *Dimostrazione di attività culinaria.*
- *Laboratorio: l'antico mestiere del contadino. I bambini saranno condotti alla scoperta degli attrezzi antichi utilizzati nelle campagne e del mondo rurale, attraverso il linguaggio del gioco*
- *Laboratorio: erbe spontanee ed erbe aromatiche. Il laboratorio vuole far conoscere ai bambini le consuetudini legate all'uso delle erbe nella tradizione popolare. Attraverso un percorso ludico e sensoriale mostreremo l'uso delle piante nella nostra quotidianità e nella cultura contadina di un tempo*
- *Laboratori creativi e culinari – curati da Slow Food, Ristorante da Buzzico, pastificio Coccodè, forno Armani, azienda Agricola biologica La Cardellina*
- *Laboratori Poetici dove ai bambini verrà effettuato un primo approccio ed insegnato per i più esperti l'Ottava Rima endecasillaba; attività curata dal circolo Poetico Bartolomeo Battilocchio*
- *Torneo di Calcio Balilla*
- *Avvicinamento al mondo equestre e possibilità di cavalcatura di poni e asini attraverso personale esperto di associazioni equestre*
- *Presentazione attività cicloturistiche e escursioni dimostrative*
- *Albero della Cuccagna, Il Gioco della Cariola, Il Gioco del Cocomero, Il gioco denominato "il Trocco del Porco", Il Gioco lo Zoppicarò, Il Tiro alla Fune, La corsa con gli Scì e molti altri..*

### **Finalità ed obiettivi:**

La Radica è una grande manifestazione popolare, gratuita, aperta a tutti, che prosegue diversi obiettivi che mirano al mantenimento e la riscoperta delle tradizioni, al valorizzare il nostro territorio, gli spazi e luoghi pubblici, evidenziandone le potenzialità d'uso e quanto esso può

offrire. L'idea è quella di proporre attraverso, giochi, esposizioni dimostrazioni conferenze e di far esibire artisti per restituirli insieme agli spettatori ad un contesto più vicino a quello popolare, del nostro passato, cercando di trasferirgli i valori sociali, culturali che hanno in comune la semplicità e far apprendere quanto il nostro territorio può offrire e nello specifico:

- La realizzazione di questo progetto punta alla crescita dell'offerta turistica e allo sviluppo locale coinvolgendo non solo il bacino di Roma e della sua provincia ma dell'intera regione Lazio spingendoci oltre i confini regionali per effetto sinergico di un coinvolgimento di soggetti (comuni, artisti, associazioni ecc) di fama nazionale e di una pianificazione di promozione e pubblicità molto articolata.

- La Radica sarà una vetrina per la rete turistica dei Monti della Tolfa, sarà il punto dove si potrà promuovere tutto il turismo che il territorio può offrire, dal turismo equestre, presentando le svariate attività ad esso legate, alle escursioni a piedi e in bike, per arrivare poi a far conoscere tutto il turismo rurale nel suo complesso presentando e portando all'attenzione le peculiarità locali, i prodotti tipici quali ad esempio il tartufo, lo zafferano, il pane giallo, la carne maremmana, la canapa, gli innumerevoli prodotti biologici e i piatti frugali tipici della zona.

- Mantenimento e promozione della Tradizione Popolari, degli usi delle comunità del comprensorio e di quelle artigianali come ad esempio la lavorazione del cuoio

- Conservazione e valorizzazione della Tradizione del Buttero

- un obiettivo fondamentale sarà quello di far conoscere al pubblico la Storia, le Tradizioni, la Cultura e le attività associate al nostro territorio come elemento di sviluppo.

- Si vuole porgere attenzione, tutelare e promuovere, attraverso la scelta della location in cui si svolge la manifestazione i luoghi migliori del nostro centro storico e attraverso le informazioni che verranno fornite, i beni storico-archeologici e naturalistico-ambientali che arricchiscono il territorio del Comune di Tolfa

- Promuovere gli operatori sul territorio del comune di Tolfa legate al turismo rurale per un ritorno economico-turistico

- Promozione, valorizzazione culturale e la consapevolezza della sicurezza soprattutto in direzione dei giovani che attraverso i giochi, lo sport, l'arte e la partecipazione aumenta e migliora la motivazione per contribuire attivamente alla crescita culturale del proprio territorio e soprattutto con la loro partecipazione attiva e nel pieno del rispetto delle norme anti covid ad aumentare e alimentare quella socio-culturale.

- Il coinvolgimento delle tante attività sportive e delle sane e genuine competitività legate ai vari giochi popolari proposti saranno un sano e puro sostegno ai valori educativi dello sport e opportunità di sviluppo psico-fisico della collettività oltre che a rappresentare un importante momento di "aggregazione" sociale.

- Perseguire politiche sociali, la manifestazione è gratuita, aperta a tutti rivolta ad un pubblico variegato che varia dai bambini agli adulti, dai giochi popolari, all'arte, alla poesia, la musica, la pittura e molto altro.

- Con la realizzazione degli innumerevoli attività proposte ai bambini vogliamo trasmettere valori educativi e quindi far assimilare la straordinaria bellezza della Tradizione, della Storia, della Natura e della semplicità come contrasto ad un mondo sempre più globalizzato.

- Perseguire politiche Ambientali per la sostenibilità e il rispetto ambientale. Il progetto prevede:

- 1.raccolta differenziata



2. divieto di materiale in vetro

3. Plastic Free. Verrà effettuata informazione sull'importanza di ridurre la produzione di plastica e sensibilizzare le persone ad utilizzare materiale ecologico. A tutti gli esercizi commerciali verrà fatta la proposta e quindi saranno invitati per i due giorni di festa di aderire al progetto plastic free mentre il comitato organizzatore per le sue attività utilizzerà materiale biologico

4. informativa, sull'etica del buon cibo, del mangiare BIO, del vivere in modo ecologico, attraverso professionisti di settore e componenti di associazioni;

## **Destinatari**

Il progetto è rivolto a tutte le persone che amano riscoprire, conoscere o comunque interessate alla storia, alla cultura e alle tradizioni, che preferiscono l'arte, la musica, il biologico, il mangiare buono pulito e giusto in un'atmosfera accogliente e speciale. Agli adulti ma soprattutto ai giovani, al fine di risvegliare oltre al coinvolgimento, uno spirito di unità e d'impegno in un contesto diretto con il passato e quindi con le proprie origini. La manifestazione rivela un importante aspetto innovativo in quanto attraverso la sinergia di molteplici iniziative e associazioni, che miscelano la tradizione, la storia e la cultura con lo sport, l'aspetto musicale, poetico e con gli artisti che si esibiranno, si vuole divulgare in questa maniera aspetti sociali e culturali soprattutto ai giovani, ovvero a quella fascia di età medio bassa che solitamente è meno ricettiva a queste tematiche.

## **Piano comunicativo**

Il progetto verrà sottoposto ad un articolato e dettagliato piano strategico comunicativo pubblicitario facendo comprendere le limitazioni del caso dovute al Covid e le modalità di partecipazione all'evento.

La manifestazione verrà promossa e spiegata oltre che con i tradizionali canali comunicativi quali quotidiani, manifesti, locandine, brochure, anche con i canali multimediali quali facebook, twitter, instagram radio e Tv. Verrà realizzata grafica specifica per quanto riguarda le inserzioni e il materiale cartaceo, mentre per quanto riguarda la parte digitale verranno realizzati opportuni video clip con l'obiettivo di anticipare e presentare il progetto nel suo dettaglio, nelle limitazioni di questa edizione e nel rispetto delle regole imposte, il promo ufficiale, un documentario finale, post dedicati sui social. La pubblicità relativa al materiale cartaceo oltre che con inserzioni e affissioni verrà diffusa anche attraverso una minuziosa e curata distribuzione. Il progetto può contare della collaborazione/partnership di Slow Food, Citta Slow International, e tante altre associazioni.

# COMUNE DI TOLFA (RM)

## TABELLA DETTAGLIO SPESE

Descrizione	Importo
A - Acquisto di beni non durevoli	
cartoleria	
cartoleria, articoli ferramenta e per raccolta differenziata	150,00 €
<b>Totale A</b>	<b>150,00 €</b>
	0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>

C - Allestimenti di locali, impianti e strutture, scenografie montaggio e smontaggio	
service (audio/luci)	500,00 €
allestimento impianti e strutture	1.800,00 €
allestimento e realizzazione scenografia	1.300,00 €
<b>Totale C</b>	<b>3.600,00 €</b>

D - Pubblicità (inserzioni, manifesti, stampe, video..)	
manifesti/stampe	500,00 €
web	200,00 €
video promo + documentario	1.000,00 €
<b>Totale D</b>	<b>1.700,00 €</b>

E - Servizi editoriali grafica	
<b>Totale E</b>	<b>0,00 €</b>

F - Premi e riconoscimenti non in denaro	
targhe/coppe/medaglie/attestati	1.000,00 €
<b>Totale F</b>	<b>1.000,00 €</b>

G - rimborsi spese, solo se suffragabili da documentazione e contabile a sospegno	
viaggio/vitto/alloggio artisti	100,00 €
<b>Totale G</b>	<b>100,00 €</b>

H - Compensi. per relatori, conf., artisti, debit. Docum.	
Spettacolo Maggerini	300,00 €
claudio valdaretti	150,00 €
Ludobus	2.000,00 €
<b>Totale H</b>	<b>2.450,00 €</b>

I - Altro	

<b>TOTALE DELLE SPESE (A+B+C+D+E+F+G+H+I)</b>	<b>9.000,00 €</b>
---	-------------------

**DETTAGLIO VOCI DI COPERTURA FINANZIARIA**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
A Contributo richiesto (max 90% del totale )	9.000,00 €
B - risorse finanziarie proprie del soggetto richiedente	1.000,00 €
C - Contributi/finanziamenti da parte di altri o privati	
<i>precisare i soggetti</i>	
D - altro	
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>10.000,00 €</b>



**COMUNE DI TOLFA**  
**Città Metropolitana di Roma Capitale**

P.zza V. Veneto, 12 00059 Tolfa (RM)

tel. 0766/93901 fax 0766/9390243

C.F. 83000050589 P.I. 02144561004

**CRONOPROGRAMMA**

FASE progettuale	Descriz. Attività	Luogo di Svolgimento	data
1	AVVIO DEL PIANO COMUNICATIVO E PUBBLICITARIO: (INSERZIONI, STAMPE, AFFISSIONI, WEB, SOCIAL)  -PROMO DOCUMENTARIO -	#COMPRESORIO DI TOLFA #ROMA E PROVINCIA #VITERBO E PROVINCIA #REGIONE LAZIO	DAL 1 AGOSTO AL  13 SETTEMBRE
2	Pianificazione e ottimizzazione della logistica dell'area	Tolfa (RM) in : Centro Storico - Via Roma	1-12 SETTEMBRE
3	ALLESTIMENTO AREA - SERVICE -STAND - SCENOGRAFIE - CAMBI DI GIOCO -	Tolfa (RM) in : Centro Storico - Via Roma	10-12 SETTEMBRE
4	Accoglienza Artisti/Espositori/Rappresentanti del Territorio /Istituzioni	Tolfa (RM) in : Centro Storico - Via Roma	12-13 SETTEMBRE
5	Inaugurazione evento - esibizioni- degustazioni - gare-giochi	Tolfa (RM) in : Centro Storico - Via Roma	12 SETTEMBRE
6	2° giorno di evento - esibizioni- degustazioni - gare-giochi	Tolfa (RM) in : Centro Storico - Via Roma	13 SETTEMBRE



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

### SCHEDA ISTRUTTORIA DI RICHIESTA CONTRIBUTO

<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	- art. 12, l.241/1990 e ss.mm.; - l.r. 8/1997 e ss.mm.; - art. 2, commi 8 e 9, l.r. 15/2015; - “Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell’articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15” di cui all’Allegato A alla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 3 dicembre 2015, n. 127.
---------------------------------	---

### DATI E INFORMAZIONI INERENTI ALL’INIZIATIVA OGGETTO DI RICHIESTA CONTRIBUTO

<b>TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO</b>	Il contributo, richiesto ai sensi dell’articolo 8 del Regolamento, è rivolto alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato di cui all’art. 1, co. 3, l. 196/2009 e ss.mm.
<b>DOMANDA DI CONTRIBUTO PRESENTATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO E RICONDUCEBILITA’ AGLI AMBITI INTERVENTO PREVISTI</b>	SI <input checked="" type="checkbox"/> (la domanda, presentata in data 27 luglio 2020 con nota prot. RU n. 12151 del 28 luglio 2020, è stata integrata con nota prot. RU n. 12437 del 30 luglio 2020 e prot. RU n. 12532 del 31 luglio 2020) <input type="checkbox"/>
<b>SOGGETTO RICHIEDENTE</b>	COMUNE DI TOLFA
<b>TITOLO DELL’INIZIATIVA</b>	FESTA DELLE TRADIZIONI POPOLARI – LA RADICA
<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	L’iniziativa è finalizzata alla valorizzazione delle tradizioni popolari e folkloristiche del territorio di riferimento attraverso La Radica, festa delle radici intesa come legame per la propria terra, che alla fine dell’estate, richiama un notevole afflusso di persone . Il calendario degli eventi prevede spettacoli musicali, esibizioni di poeti estemporanei, giochi popolari del passato, concerto di musica popolare, degustazioni enogastronomiche a Km 0.
<b>LUOGO DI SVOLGIMENTO</b>	COMUNE DI TOLFA
<b>DATA O PERIODO DI SVOLGIMENTO</b>	12 SETTEMBRE 2020 – 13 SETTEMBRE 2020
<b>SPESA COMPLESSIVAMENTE PREVISTA</b>	Euro 9.000,00
<b>CONTRIBUTO RICHIESTO</b>	Euro 8.100,00 (importo riproporzionato richiesto € 9.000,00)



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

**OSSERVAZIONI IN SEDE  
ISTRUTTORIA**

Si precisa che l'Ufficio, nello svolgimento dell'attività istruttoria, ha verificato che la documentazione inviata, relativa alla domanda di contributo, è conforme con le disposizioni del Regolamento.

Per quanto concerne la valutazione in ordine alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 8 del Regolamento, si rimette all'apprezzamento discrezionale dell'Ufficio di Presidenza.

Il titolare della P.O.  
Fabio Marto